



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 36 DEL 26/10/2017

OGGETTO: Presa d'atto della non contaminazione dell'area dell'impianto di distribuzione carburanti - Vega Carburanti S.p.A. - S.S. 309 Romea Km 123+550.
Proponente: Vega Carburanti S.P.A. - sede legale Via Ceccherini 11 - 30174 Mestre - Venezia (Ve).
D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si prende atto della non contaminazione dell'area dell'impianto di distribuzione carburanti - Vega Carburanti S.p.A. - S.S. 309 Romea Km 123+550, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 26/09/2017 che ha valutato i risultati del Piano di Caratterizzazione trasmessi dalla ditta Penta Progetti S.r.l., per conto della ditta Vega Carburanti S.p.A. il 17/03/2017 così come integrati dal documento trasmesso dalla ditta Penta Progetti S.r.l., per conto della ditta Vega Carburanti S.p.A. in data 31/07/2017.

IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE con decreto n 11 del 22/12/2016 del Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia è stata autorizzata l'attuazione del Piano di Caratterizzazione dell'area in oggetto;

- La ditta Penta Progetti S.r.l., per conto della ditta Vega Carburanti S.p.A., ha trasmesso, in data 17/03/2017, gli esiti del succitato Piano di Caratterizzazione acquisiti dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 111309 in data 20/03/2017;
- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 23/05/2017 la quale, al fine di poter correttamente valutare i risultati della caratterizzazione dell'area in esame, ha ritenuto necessario l'adempimento di alcune prescrizioni;
- La ditta Penta Progetti S.r.l., per conto della ditta Vega Carburanti S.p.A. ha presentato, in data 31/07/2017, un documento integrativo di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 23/05/2017, acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 333618 in data 03/08/2017;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 26/09/2017 (**Allegato A**), dal quale risulta che il sito in oggetto è ritenuto non contaminato.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;

Mod. A - originale

- c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA La Legge 426 del 9 dicembre 1998 che ha istituito il Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera;

VISTO Il D.M. del 23 Febbraio 2000 che ha definito il perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera nel quale era compresa l'area di cui trattasi.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 144 del 24/04/2013 che ha ridefinito il perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera, dal quale risulta che il sito di cui trattasi è ora esterno a tale perimetrazione;

VISTO l'art. 2 del succitato Decreto che rimette in capo alla Regione del Veneto la competenza per l'approvazione delle necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica della porzione di territorio già compreso nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale "Venezia (Porto Marghera)"

VISTO l'Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e aree limitrofe del 16 aprile 2012 sottoscritto tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture (Magistrato alle Acque), Regione del Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia e Autorità Portuale di Venezia

VISTI i Protocolli Attuativi redatti ai sensi dell'art. 5 comma 3 dell'Accordo di Programma sopra citato

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1732 del 03/10/2013 che estende a tutte le aree escluse dal Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera con DM 24/04/2013 i contenuti dell'Accordi di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera del 16/04/2012.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

1. Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., si prende atto della non contaminazione dell'area dell'impianto di distribuzione carburanti - Vega Carburanti S.p.A. - S.S. 309 Romea Km 123+550, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 26/09/2017, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento, che ha valutato i risultati del Piano di Caratterizzazione trasmessi, dalla ditta Penta Progetti S.r.l., per conto della ditta Vega Carburanti S.p.A., in data 17/03/2017 ed acquisiti dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia in data 20/03/2017 con prot. 111309, così come integrati dal documento trasmesso dalla ditta Penta Progetti S.r.l., per conto della ditta Vega Carburanti S.p.A., in data 31/07/2017 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia in data 03/08/2017 con prot. 333618;
2. Di restituire l'area agli usi legittimi;
3. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 186194 del 12/05/2017 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
4. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta Vega Carburanti S.p.A., al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia;
5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

26 settembre 2017

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 389170 del 18 settembre 2017, per il giorno 26 settembre 2017, alle ore 10:00, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: Vega Carburanti S.p.A..

Area: Comune di Venezia.

Titolo: Impianto di distribuzione carburanti - Vega Carburanti S.p.A. - S.S. 309 Romea Km 123+550 - Ex S.I.N. Marghera. Trasmissione dei risultati del Piano di Caratterizzazione.

Trasmesso il 17/03/2017 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 111309 in data 20/03/2017.

Integrato da:

Titolo: Impianto di distribuzione carburanti - Vega Carburanti S.p.A. - S.S. 309 Romea Km 123+550 - Ex S.I.N. Marghera. Vs. rif. Nota del 1 giugno 2017 Prot. n. 215903 di trasmissione del verbale della Conferenza dei Servizi istruttoria del 23/05/2017. Risposta alla richiesta di integrazioni e alle prescrizioni.

Trasmesso il 31/07/2017 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 333618 in data 03/08/2017.

Il dott. Luca Penzo, tecnico istruttore che svolge la propria attività a supporto dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, descrive sinteticamente l'iter amministrativo del procedimento relativo all'area in oggetto.

I rappresentanti degli Enti partecipanti, sentito il parere di ARPAV, prendono atto che:

- Le indagini di caratterizzazione dei terreni eseguite dalla ditta, seppur non eseguite in piena conformità rispetto a quanto previsto dal Protocollo Operativo per La Caratterizzazione dei siti ai Sensi Del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'Accordo di Programma per la chimica di Porto Marghera sono comunque significative;
- Le concentrazioni di Ferro, Manganese e Arsenico, superiori alle CSC di cui alla tabella 2, allegato 5, parte IV del D.Lgs. 152/06 ma rientranti nei valori individuati dallo studio AliNa, possono considerarsi attribuibili al fondo naturale;
- Il superamento da Arsenico rilevato nel piezometro PM4A rispetto alle CSC di cui alla tabella 2, allegato 5, parte IV del D.Lgs. 152/06 ed al valore di concentrazione individuato dallo studio AliNa per il fondo naturale (confermato anche nell'ultimo monitoraggio eseguito), è comunque in linea con i valori di concentrazione accertati per tale contaminate nelle aree limitrofe (e quindi potenzialmente attribuibili al fondo naturale) ed è stato rilevato in un piezometro di monte rispetto alla direzione della falda, confermando l'estraneità delle attività svolte sul sito in esame a tale contaminazione;
- La mancanza di campionamento in contraddittorio da parte di ARPAV rispetto al monitoraggio del piezometro PM6B (posto in prossimità dei tre serbatoi interrati rinvenuti dalla ditta), come confermato dal dott. Leonardo Mason di ARPAV, è dovuto alla scarsità d'acqua rinvenuta in tale piezometro che ha permesso di prelevare un solo campione che è stato analizzato dalla ditta.

In merito al superamento delle CSC di cui alla tabella 2, allegato 5, parte IV del D.Lgs. 152/06 per Alluminio, rilevato nel contro campione di ARPAV, relativo all'ultimo monitoraggio eseguito sul piezometro PM4A, i rappresentanti degli enti partecipanti concordano che tale contaminate sia estraneo all'attività eseguita sul sito (distributore di carburanti), tesi avvalorata dal fatto che, come sopra riportato, tale piezometro è di monte idrogeologico rispetto alla direzione della falda.

I rappresentanti degli Enti partecipanti, relativamente alla risposta alla prescrizione n. 3 del verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 23/05/2017, prendono atto la ditta intende rimuovere i tre serbatoi interrati rinvenuti durante i lavori di potenziamento dell'area di servizio (ma senza indicare nessun riferimento temporale). Concordano che, nel caso tale rimozione non avvenga entro un anno dal ricevimento del presente verbale, sia necessario attivare un monitoraggio semestrale delle acque di falda del piezometro PM6B di tutti i parametri previsti dal D.M. 31/15 e che tale monitoraggio sia mantenuto fino alla rimozione dei suddetti serbatoi o alla loro eventuale messa in sicurezza.

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene il sito in esame non contaminato, visto che per gli unici superamenti delle CSC di cui alla tabella 2, allegato 5, parte IV del D.Lgs. 152/06, che sono stati rinvenuti si possono fare le seguenti considerazioni:

- **i superamenti delle CSC, di cui alla tabella 2, allegato 5, parte IV del D.Lgs. 152/06, riscontrati nelle acque di falda per Ferro, Manganese e Arsenico, rientranti nei valori di fondo individuati dallo studio AliNa, sono da considerarsi attribuibili al fondo naturale;**
- **i superamenti per Arsenico delle CSC, di cui alla tabella 2, allegato 5, parte IV, del D.Lgs. 152/06, non rientranti nei valori individuati dallo studio AliNa come attribuibili al fondo naturale, sono comunque estranei all'attività svolta sul sito in esame, sono in linea con i valori di concentrazione accertati per tale contaminate nelle aree limitrofe (quindi potenzialmente attribuibili al fondo naturale) e sono stati rinvenuti in un piezometro di monte idrogeologico rispetto alla direzione della falda;**
- **il superamento rinvenuto per Alluminio, riscontrato in un contro campione di ARPAV, è estraneo all'attività svolta sul sito in esame ed è stato determinato in un piezometro di monte idrogeologico rispetto alla direzione della falda.**

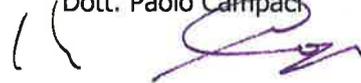
La Conferenza di Servizi decisoria prescrive altresì che:

1. Nel caso in cui la rimozione dei serbatoi interrati non avvenga entro un anno dal ricevimento del presente verbale, deve essere attivato un monitoraggio semestrale delle acque di falda del piezometro PM6B di tutti i parametri previsti dal D.M. 31/15. tale monitoraggio dovrà essere mantenuto fino alla rimozione dei suddetti serbatoi;
2. A seguito della rimozione dei serbatoi, la ditta dovrà effettuare le necessarie indagini di pareti e fondo scavo al fine di verificare l'assenza di eventuale contaminazione e dare comunicazione dei risultati ottenuti agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi.

Il Verbalizzante
Dott. Luca Penzo



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. L. Penzo - Regione Veneto
Geom P. Ciuffi - Città Metropolitana di Venezia
Dott. Ugo Scortegagna - Città Metropolitana di Venezia
Dott. F. Penzo - Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti - Comune di Venezia
Ing. M. Valente - Comune di Venezia
Dott. M. Ostoich - ARPAV
Dott. Leonardo Mason - ARPAV

